



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA-2012-0004626 del 14/12/2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA-2012-0030865 del 18/12/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede

Presidenza N.

Prof. M. M.

OGGETTO: trasmissione parere n. 1104 CTVA del 7 dicembre 2012. Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 raffineria di Mantova Autoil 2 - parere n. 588 del 3.12.2010 precisazioni su prescrizione n. 5 del DEC/DSA/2008/1186 del 19.10.2008. Chiarimenti competenza, proponente Società Ies Spa.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 7 dicembre 2012.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0168.DOC

La presente copia fotostatica composta
di N° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 14 DIC. 2012



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1104 del 07 dicembre 2012

| | |
|--------------------------|--|
| <p>Progetto</p> | <p><i>Parere Art. 9 DM 150/07</i></p> <p>Raffineria di Mantova Autoil 2 - Parere n. 588 del 03/12/2010 "Precisazioni su prescrizione n. 5 del DEC/DSA/2008/1186 del 28/10/2008" - Chiarimenti competenze</p> |
| <p>Proponente</p> | <p>IES SpA</p> |

[illegible]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot.n.DVA-2012-0026762 del 07/11/2012, acquisita con prot.n.CTVA-2012-0004031 in data 07/11/2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito 'DVA') ha rimesso alle competenze della Commissione Tecnica VIA e VAS (di seguito 'Commissione VIA') le valutazioni tecnico progettuali tali da permettere alla Società IES SpA di poter ottemperare alla prescrizione n. 5 del DEC/DSA/2008/1186 del 28/10/2008;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTO il DEC/DSA/2008/1186 del 28/10/2008 e, in particolare la prescrizione n. 5, secondo la quale, il Proponente era tenuto a 'implementare [...] il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni in atmosfera, camini E1 ed E6, per permettere il monitoraggio in continuo anche per i parametri PM e PM10' sulla base delle valutazioni di cui al medesimo parere in base alle quali 'la realizzazione del progetto come proposto comporterebbe un incremento, ancorché lieve, delle emissioni degli inquinanti dai camini di raffineria e delle concentrazioni al suolo [...] delle polveri';

VISTA la nota DVA/2010/14775 del 9 giugno 2010 acquisita con protocollo CTVA-2010-0001817 del 10/6/2010 mediante la quale la DVA trasmette alla Commissione VIA la nota del Proponente IES/SpA che riporta le conclusioni condivise con il Gruppo di Lavoro territoriale istituito per monitorare lo stato di avanzamento delle prescrizioni VIA/AIA costituito da rappresentanti della Provincia di Mantova, del Comune di Mantova, della ASL e dell'ARPA di Mantova, allegando il verbale della riunione del suddetto gruppo avvenuta il 11/11/2009. In quella sede il Proponente aveva manifestato l'impossibilità di reperire sul mercato nazionale e internazionale uno strumento per uso industriale atto a misurare in continuo la frazione PM10, confermando, invece, la possibilità di misurare in continuo le polveri totali (PST). Alla luce di quanto sopra, il Proponente avanzava richiesta di adattare la prescrizione n. 5 come segue 'procedere alla installazione di misuratore in continuo per le polveri totali e di procedere con misura periodica, per il primo anno a cadenza trimestrale, del parametro PM10 attraverso misura diretta ai camini' e di procedere a tali rilevazioni per il biennio 2010-2011 al fine di sottoporre i risultati agli Enti di controllo.

CONSIDERATO che la determinazione della concentrazione dei PM10 dipende fortemente dalle caratteristiche del fluido in cui viene misurata, in particolare dalla temperatura che incide sulla presenza di materiale volatile, rischiando la sottostima delle concentrazioni, nonché dall'umidità del flusso e dalla sua acidità e che, pertanto, tale misura presuppone necessariamente dei campionamenti discontinui al fine di 'standardizzare' le condizioni di misura, che altrimenti, darebbero risultati non rappresentativi;

VISTO il parere n. 588 del 3.12.2010 di questa Commissione che negava la possibilità di procedere come ipotizzato dal Proponente dal momento che, come riportato nel citato parere, *'da una ricerca effettuata dal Gruppo Istruttore in merito alle tecnologie allo stato disponibili sul mercato internazionale per la misurazione in continuo del PM10 risulterebbero almeno due tecnologie, tra quelle a disposizione, come adeguate per la misura in continuo di polveri, quale il PM10:*

(i) contatori laser di particelle capaci di distinguere le frazioni di particolato (con successiva conversione in massa tramite calibrazione gravimetrica); (ii) BAM (Assorbimento Raggi Beta e separazione tramite ciclone)';

CONSIDERATO tuttavia che ad un più approfondito esame e sulla base di quanto verificato dal Gruppo Istruttore, tali tecnologie sono comunemente applicate per la determinazione delle concentrazioni di PM10 in aria ambiente, ma non in continuo al camino, ove le condizioni di misura sarebbero proibitive, come sopra evidenziato;

VISTA la documentazione acquisita al protocollo presentata dal Proponente in occasione della riunione con il Gruppo Istruttore della Commissione VIA tenutasi in data 22/11/2012 con protocollo CTVA-2012-0004373 del 30/11/2012 che riporta, tra l'altro, la corrispondenza tra i referenti per la società Proponente e le società di fornitura di strumentazione per la misura di inquinanti, dalla quale si evincono gli avvenuti tentativi da parte della società Proponente di reperire sul mercato misuratori che potessero rilevare in continuo al camino la frazione PM10, tentativi rimasti finora senza successo;

CONSIDERATO che il metodo di riferimento normalizzato per la determinazione della concentrazione in massa del PM10 negli effluenti gassosi da sorgente fissa è descritto dalla norma UNI EN ISO 23210:2009 e che, sulla base di tale norma, sono previsti campionamenti discontinui degli effluenti gassosi che devono trovarsi in condizioni chimico-fisiche tali da permettere la misura in modo da renderla replicabile;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione acquisita il data 22/11/2012 con prot. CTVA-2012-0004373 del 30/11/2012 il Proponente effettua già le misure del PM10 sui camini E1 ed E6 almeno dall'anno 2009 sulla base del metodo EPA 201A e, dal Novembre 2011 sulla base della norma UNI EN ISO 23210:2009, includendo anche le determinazioni di PM2,5. I campionamenti realizzati durante tali monitoraggi di durata giornaliera vengono utilizzati per la determinazione dei microinquinanti e per la caratterizzazione chimico-fisica dell'emissione ai camini di Raffineria;

VISTA la documentazione acquisita al protocollo CTVA-2012-0004408 del 03/12/2012 presentata dal Proponente a seguito della riunione tra il Proponente e il Gruppo Istruttore della Commissione VIA che riporta i dati di concentrazione di PM10 rilevati da due centraline della rete ARPA Mantova limitrofe al sito industriale di Mantova, correlati con i consumi di olio combustibile della raffineria, al fine di valutare una possibile relazione tra l'utilizzo dell'olio combustibile e le concentrazioni di PM10 rilevate al suolo;

VALUTATO che, dall'analisi dei dati di cui sopra, i picchi di concentrazione al suolo di PM10 non appaiono direttamente riconducibili all'utilizzo di olio combustibile in Raffineria, fatto reso ancor più evidente dalla presenza di picchi di concentrazione di PM10 in corrispondenza di giornate in cui l'olio combustibile non viene utilizzato affatto e che, inoltre, dal punto di vista igienico-sanitario oltre alla concentrazione occorre valutare la composizione delle polveri, nelle varie frazioni di interesse, al fine di determinare il contributo delle emissioni dalla Raffineria rispetto alla qualità dell'aria ambiente nell'area, più che la mera concentrazione;

VALUTATO, che la prescrizione n.5 del DEC/DSA/2008/1186 del 28/10/2008 intende valutare l'incremento, ancorché lieve, delle emissioni degli inquinanti con gli effluenti gassosi della raffineria e delle concentrazioni al suolo;

VALUTATO, inoltre, che la determinazione delle concentrazioni di PM10 al camino può tenere conto del solo particolato primario, ovvero quello emesso direttamente in atmosfera e non del cosiddetto particolato secondario, la cui formazione avviene a causa delle trasformazioni chimiche che avvengono in atmosfera che, da un punto di vista igienico-sanitario, ha una rilevanza almeno pari a quella del particolato primario nella valutazione della qualità dell'aria ambiente;

VALUTATO di dover preservare l'obiettivo della prescrizione n.5 del DEC/DSA/2008/1186 del 28/10/2008, alla luce delle difficoltà tecnologiche che la stessa implica;

Tutto ciò PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

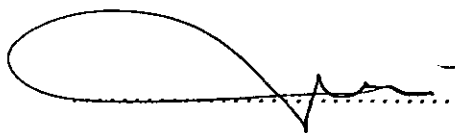
RITIENE

Di modificare la prescrizione n. 5 del Parere --- come segue:

Il monitoraggio ai camini E1 ed E6 della frazione PM10 dovrà essere effettuato per la durata di un mese, accertando che in tale periodo venga utilizzato anche l'olio combustibile in centrale. Il monitoraggio dovrà avvenire sulla base dei protocolli già in uso per i campionamenti semestrali del PM10 e dovrà prevedere anche la caratterizzazione chimico fisica dei campioni e la determinazione delle concentrazioni dei microinquinanti. In contemporanea ai monitoraggi al camino, dovranno essere realizzati rilievi con due o più laboratori mobili al fine di determinare le concentrazioni del PM10 e la composizione dei campioni al suolo nei punti di massima ricaduta, al fine di evidenziare eventuali correlazioni tra l'attività della centrale e, quindi, le emissioni ai camini, e la qualità dell'aria in tali punti, identificati con apposito modello di dispersione. Le attività di cui sopra dovranno essere effettuate in coordinamento con ARPA Mantova. I risultati di tale attività di monitoraggio dovranno essere presentati per verifica di ottemperanza al MATTM e trasmessi ai membri del Gruppo di Lavoro territoriale istituito per monitorare lo stato di avanzamento delle prescrizioni VIA/AIA.

Restano ferme tutte le altre prescrizioni del parere.

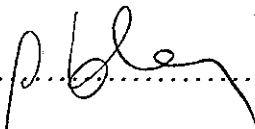
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

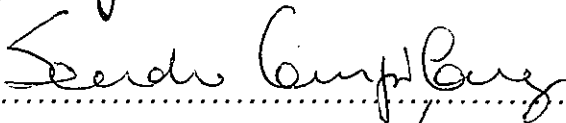
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



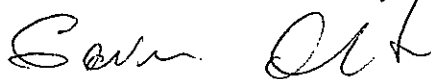
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA
Speciale)



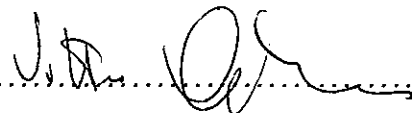
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



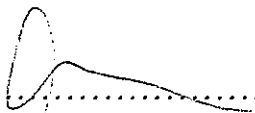
Dott. Renzo Baldoni



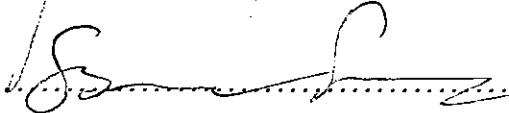
ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

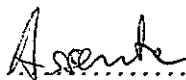
Avv. Filippo Bernocchi



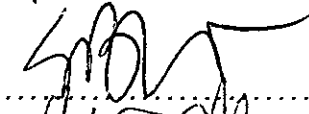
Ing. Stefano Bonino



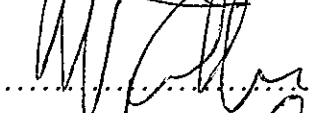
Dott. Andrea Borgia



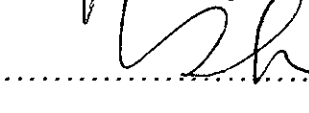
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari

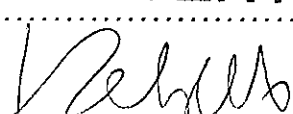


Ing. Antonio Castelgrande

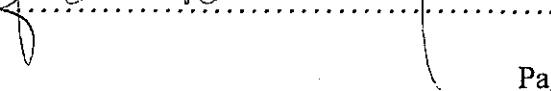


ASSENTE

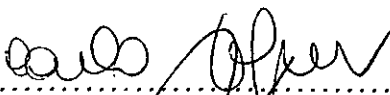
Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi



Ing. Chiara Di Mambro

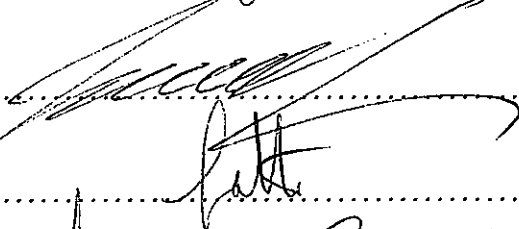
ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



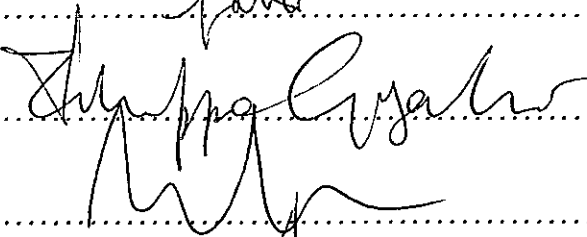
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



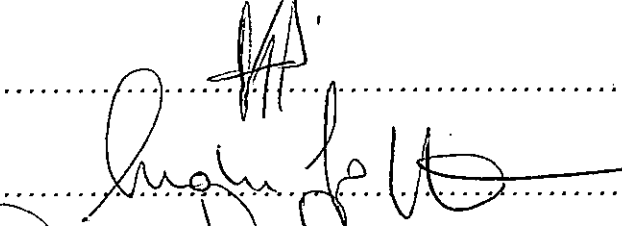
Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

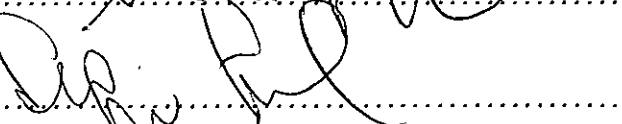


Prof. Antonio Grimaldi

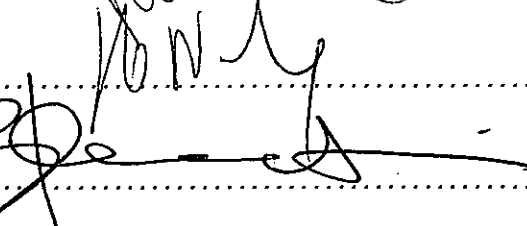
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

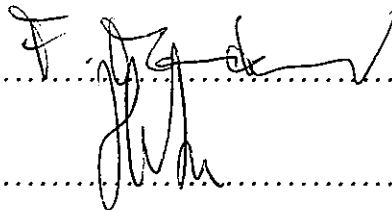
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

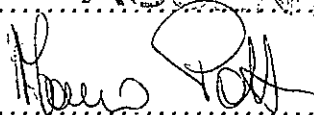


Ing. Santi Muscarà

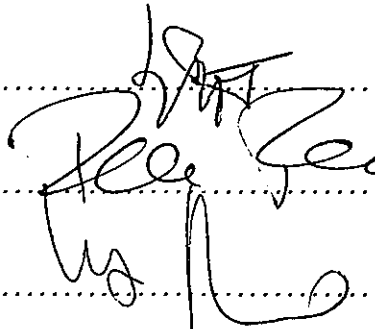
Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

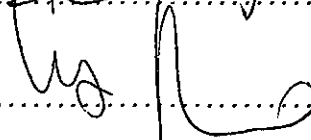
Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi



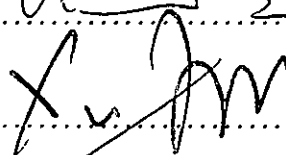
Cons. Roberto Proietti



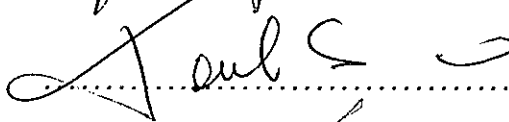
Dott. Vincenzo Ruggiero



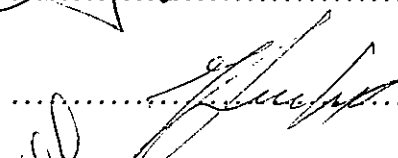
Dott. Vincenzo Sacco



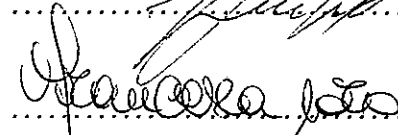
Avv. Xavier Santiapichi



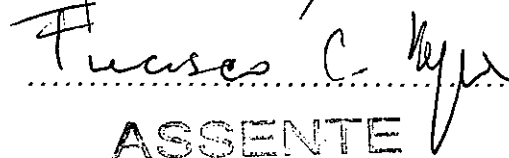
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani